

Roma 28.01.2013

Prot. AS0113/00009 –SE

LINEE GUIDA COMPORTAMENTALI PER OPERATORI ATS A SEGUITO DI EVENTO

Questo documento ha lo **scopo** finale di essere di **aiuto** agli **Associati** nel caso in cui rimanessero coinvolti, durante lo svolgimento della propria attività professionale, in un evento (*eg incident-accident*).

Le stesse **non sono** da **considerarsi esaustive o sostitutive di un'assistenza professionale specifica. Rimane essenziale il contatto preliminare con un avvocato (penalista)** di fiducia, in grado di garantire la più adeguata assistenza legale.

È inoltre possibile che situazioni particolari richiedano l'adozione di azioni e condotte differenti da quelle di seguito riportate.

Ritenendo, comunque, le indicazioni che seguono uno strumento utile a fronte delle casistiche verosimilmente più attuabili, invitiamo gli associati a tenerle in debita considerazione quantomeno quale ausilio alla gestione delle prime, e maggiormente critiche, fasi successive al verificarsi di un sinistro.

“La richiesta dell'assistenza legale deve intendersi funzionale alla gravità dell'evento occorso”.

1.

È opportuno ricordare che la posizione di chi si trovasse coinvolto in un sinistro aviatorio è da considerarsi anticipatrice d'indagine a suo carico, in questi casi il diritto al silenzio è normativamente disciplinato e assoluto¹. È bene ripetere che in questo momento, immediatamente successivo all'evento, nessun soggetto è formalmente indagato.

Tenendo ben presente quanto precede, informate in maniera **tracciabile** dell'accaduto il soggetto designato dell'ente ATS, così come previsto dalle procedure interne del datore di lavoro; seguite le procedure previste per l'eventuale compilazione del modello di comunicazione\segnalazione ATS, riportate **solo i fatti essenziali in modo oggettivo e sintetico, evitate di esprimere commenti di qualsiasi tipo e di scrivere cose di cui non siete assolutamente sicuri.**

¹ Combinato disposto artt nn 24 e 27 Cost, art n 350 CPP.

2.

Richiedete un luogo tranquillo ove recarvi per redigere la segnalazione scritta dell'accaduto. Nel caso abbiate compilato un modulo di segnalazione, fatevene rilasciare una copia.

3.

A meno che non sia diversamente previsto dalle procedure interne del vostro datore di lavoro, non spetta a voi prendere contatti con le Autorità e, pertanto, non vi preoccupate di ciò.

4.

Non rilasciate mai dichiarazioni spontanee. Fornire informazioni agli Investigatori e alle Autorità è un dovere, tuttavia considerato lo stato di agitazione in cui vi potreste trovare, è consigliabile prendere del tempo al fine di recuperare una condizione psico-fisica idonea. Posto che, contestualmente all'indagine giudiziaria, è aperta da ANSV l'inchiesta di sicurezza (rispetto alla quale il personale coinvolto non avrebbe diritto al silenzio), è di fondamentale importanza che l'operatore ATS, nelle fasi iniziali di questa inchiesta parallela, sempre assistito dal proprio legale, si avvalga della facoltà di non rispondere, ovvero resista ad ogni possibile pressione.

È, infatti, essenziale che le conclusioni amministrative non abbiano contenuti incompatibili con la strategia difensiva.

5.

Non firmate alcun documento senza un'attenta lettura e senza averne piena coscienza del contenuto. Nel caso in cui le dichiarazioni da voi rilasciate non corrispondano a quanto trascritto nel verbale, non sottoscrivetelo.

6.

Identificatevi quando richiesto, ma non consegnate né licenza né documenti.

Vi potrebbe essere ordinato di mostrare la vostra Licenza, non consentite a nessuno di trattenerla. La Licenza può essere ritirata dall'Autorità Giudiziaria solo dopo l'espletamento di una procedura formale o eventualmente da soggetti preposti per espressa disposizione di legge.

7.

Non rilasciate mai dichiarazioni, interviste, comunicati o conferenze stampa senza aver prima consultato il vostro legale. Nel caso, invece, che decideste di fornire informazioni vi consigliamo di farlo solo con l'assistenza del vostro avvocato di fiducia.

8.

Qualora vi sia chiesto di sottoporvi a un test tossicologico, fatelo, consapevoli che da un eventuale rifiuto ne deriverebbe una presunzione di positività.

Per vostra maggior tutela, successivamente e solo se sussiste il dubbio di una possibile positività, recatevi con tempestività in una struttura privata indipendente, per ripetere tutte le analisi ed i test effettuati.

9.

Non continuate a lavorare in linea operativa. Lo stress e la preoccupazione legati all'evento non devono essere sottostimati. Normalmente, in questi casi, la sospensione dall'attività operativa è decisa dal datore di lavoro, in attesa di una possibile investigazione. In mancanza di tale azione pretendete la sostituzione.

10.

Qualora previsto dal vostro datore di lavoro, e lo riteniate opportuno, potete aderire al protocollo CISM. Siate consapevoli che il *peer* non si può avvalere del segreto d'ufficio.

11.

Fatevi rilasciare copia di tutti i documenti che si riferiscono all'evento (e.g. report compilati e verbale degli interrogatori).

12.

In generale mantenete totale riserbo ma se sentite il desiderio di sfogarvi, senza entrare nei dettagli dell'accaduto, fatelo possibilmente con una persona di assoluta fiducia che sia estranea al vostro lavoro.

Suggeriamo, in ogni caso, di parlare dell'accaduto solo con il vostro avvocato di fiducia.

ANACNA

Il Consiglio Direttivo Nazionale